



EUROPEAN COMMISSION

*Regional Policy*

**Ravello Lab**

## **Colloqui Internazionali – IV Edizione**

**2007-2013: cultura e sviluppo**

**Azioni, strumenti e progetti per le politiche europee di  
coesione**

**Attrattori culturali e paesaggistici, Poli e Reti nella  
politica di coesione 2007-2013 nel Mezzogiorno  
d'Italia**

Nicola Premoli

Commissione Europea – DG REGIO

Ravello – 29-31 Ottobre 2009



EUROPEAN COMMISSION

*Regional Policy*

## **La politica di coesione in Italia programmazione FESR 2007-2013**

- Obiettivo CONV in cifre (FESR): 17.883 Meuro
- Obiettivo CRO in cifre (FESR): 3.144 Meuro
- Totale risorse politica di coesione 2007-2013(miliardi di €, Ob. CONV+CRO+ Cooperazione):
  - totale Fondi Strutturali (FESR + FSE): 28,7
  - Co-finanziamento nazionale: 31,6
  - FAS (Fondo Aree Sottoutilizzate): 64,4
  - Totale: 124,7



## La politica di coesione in Italia programmazione FESR 2007-2013

- 45 Grandi Progetti (6 notificati finora + 2 ritirati/respinti)
- 'Earmarking' (Lisbona + Goteborg)
  - - 69% CONV (POR + PON)
  - - 81% CRO
  - - 71% totale
- Ritardo Nord-Sud: nel 2005 il PIL *pro capite* (UE-27=100) era pari al 69,9% nel Mezzogiorno e al 123,9% nel Centro-Nord
- Divergenza crescente (2000-2005): PIL *pro capite* in Italia sceso dal 117% al 104,8%.



## **Spesa pubblica per investimenti e addizionalità**

- La spesa pubblica per investimenti nel Sud Italia é diminuita negli ultimi 10 anni dal 38.3% del totale nel 1998 al 35.3% nel 2007, favorendo principalmente le regioni del Centro-Nord (1.322 € pro capita per Ob.2 contro 1.198 € per Ob.1 nel 2000-2006)
- In questo contesto, i Fondi Strutturali (FESR, FSE, FEOGA, SFOP), invece di essere finanziamenti addizionali, hanno finito per compensare la mancanza di politiche distributive
- Il Fondo per le Aree Sottoutilizzate (FAS) é stato ridotto di circa 14 Meuro (restano 50,6 Meuro)
- Patto di stabilità a livello regionale: non distinzione tra spesa in c/capitale e spesa corrente.



**Crisi:  
territori/  
settori**

# EUROPEAN COMMISSION

Regional Policy

CONV

RCE

Puglia, Campania,  
Basilicata, Sicilia

Automotive

Piemonte, Abruzzo, E-R,  
Molise, Lazio, Lombardia

Sostenuto dagli investimenti  
pubblici

Costruzioni

Housing e business

Trasporti e com., **turismo**,  
commercio ingrosso e dettaglio,  
business

Servizi

Trasporti e com., **turismo**,  
Commercio ingrosso e dettaglio,  
business

Tessile (Campania, Puglia, Calabria)  
Legno e articoli x casa  
(Puglia e Campania)

Manifattura

Tessile, meccanica,  
macchinari  
beni di consumi e  
articoli x casa

Elettronica (Sicilia)  
Agro-alimentare (Puglia, Basilicata)

Elettronica, Chimica  
Agro-alimentare

Difficile accesso  
In peggioramento

Credito

Difficile accesso in aumento  
In peggioramento



## Attuazione PO

Ritardi significativi nella partenza dei programmi CONV – a causa di:

- assenza di volontà e slancio politico
- capacità limitata delle amministrazioni
- '*governance*' dei PO complessa (rapporti Regioni-Ministeri, POIN)
- Buon andamento dei programmi CRO, ma segni di rallentamento negli investimenti delle PMI (bandi di gara lanciati nel 4° trimestre 2008).

Impatto sui PO CONV attesi nell'immediato.



## Conseguenze

- Aumento della spesa correlata agli stabilizzatori automatici sul mercato del lavoro e per *welfare*
- Meno risorse disponibili per investimenti: la crisi destinata a peggiorare la situazione:
  - fondi diretti a investimenti aggiuntivi (FAS nazionale + "risorse liberate") deviate verso politiche ordinarie. Impatto sui PO per l'Assistenza Tecnica (AT).
  - Quota significativa di risorse FSE utilizzate per rafforzare gli stabilizzatori automatici del lavoro - 2.6 miliardi € - e esentate dal rispetto del patto.



## Impatto sugli obiettivi di Lisbona

- quantitativo: leggero aumento dell'*earmarking* in entrambi gli Obiettivi (CRO e CONV);
- qualitativo: spostamento da attività di RST al finanziamento dell'accesso al credito e ai fondi di garanzia e da "aiuti non rimborsabili" ad "aiuti" sotto forma di prestiti, abbuoni d'interesse, garanzie.





## Quadro Strategico Nazionale (QSN) 2007-2013

- Risultato del negoziato 2007 tra Governo (MISE), Regioni e Commissione Europea
- Obiettivo CONV: PIL *pro-capite* < 75% media UE-27
- Sostegno transitorio: PIL *pro-capite* < 75% media UE-15
- Concentrazione territoriale: intero territorio regionale/*fine zoning*
- Priorità n. 5 – Valorizzazione delle **risorse naturali e culturali** per l'attrattività e lo sviluppo: finalità
- Uno strumento nuovo: i 2 programmi interregionali (POIN 'Attrattori' e 'Energia')
- Una contraddizione: la presidenza del CTCA
- Centri di competenza nazionali ed *expertise*
- Un obiettivo sempre più elusivo: l'addizionalità



## QSN – Priorità n. 5

- Obiettivo: aumentare opportunità e benessere a livello regionale
- Mediante: (1) conservazione/valorizzazione del patrimonio naturale; (2) turismo sostenibile e suo indotto; (3) creazione di nuove filiere produttive es; artigianato/restauro/servizi; (4) qualità della vita e identità territoriale
- Strumenti e buone prassi: l'esperienza dei PIT
- Integrazione con le politiche ambientali e la mobilità sostenibile
- Ruolo dei centri di competenza nazionali/internaz., es. OTN
- La valenza sovraregionale: un *brand* per il Mezzogiorno?
- Concentrazione tematica e territoriale e selettività degli interventi
- Caratteristiche della domanda di riferimento: turismo culturale e destagionalizzazione dei flussi; turisti e residenti



## QSN – Priorità n. 5 - segue

- Analisi dei fabbisogni e sviluppo delle competenze
- Integrazione tra tutela, gestione e valorizzazione: un primato italiano
- un patrimonio 'diffuso': un grande assente
- Innovazione tecnologica nell'offerta dei servizi turistici e culturali, es.: pacchetti integrati, prevendita telematica
- Circuiti integrati e itinerari tematici esistenti e nuovi
- Rigorosa selezione di centri di eccellenza
- Valutazione dei risultati
- Integrazione territoriale
- Sostenibilità finanziaria degli interventi
- Scala degli interventi: una *governance* multilivello



## **QSN – Priorità n. 5 - segue**

- La rete ecologica: biodiversità e paesaggio (piani d'azione)
- Partnership a livello locale
- Finanziamento limitato ad azioni di supporto alla redazione dei piani di gestione Natura 2000 (non finanziata dal FESR)
- Integrazione con politiche di sviluppo rurale
- Sviluppo dell'offerta e dell'informazione turistica (sostenibilità)
- Classificazione omogenea delle strutture ricettive e definizione standard minimi di qualità di servizio; formazione professionale
- Marketing territoriale (no a produzione illimitata di brochures!)
- Gli eventi culturali: un rischio se non collegati a beni e siti
- Abusivismo edilizio e pressione antropica



## QSN – Priorità n. 5 - segue

- porti turistici (crocere, nautica)
- 'albergo diffuso'
- L'Appennino: che fine ha fatto?

In conclusione: ambiente, paesaggio, patrimonio culturale, popolazioni, turismo sostenibile, innovazione

Uno strumento sperimentale: i programmi operativi interregionali (POIN FESR)

Le colonne d'Ercole: il Codice dei Beni culturali; il Codice del paesaggio



## Programma Interregionale FESR Ob. CONV 2007-2013 'Attrattori culturali, naturali e turismo'

- Ultimo programma italiano approvato: 6 ottobre 2008 – decisione Commissione C(2008) 5527
- Ritardo dovuto a vari fattori, *in primis* la complessità del programma (*governance* e contenuti)
- Conseguenze su: spesa (1a annualità 2008 include anche 2007, ca. 140 Meuro); adempimenti regolamentari
- Risorse: 1.031.151.814 € (FESR, 515.575.907 €)
- 4 regioni CONV (Campania, Puglia, Calabria, Sicilia)
- + programma PAIN (risorse FAS): include Sardegna, Molise, Basilicata
- Autorità di gestione: Regione Campania
- Affiancata dal Comitato Tecnico Congiunto per l'Attuazione (CTCA): include MiBAC, MATT, Dip. Turismo PCM
- Comitato di sorveglianza: include MISE/DPS e Commissione (a titolo consultivo)



EUROPEAN COMMISSION

*Regional Policy*



## **Perché un POIN «attrattori culturali, naturali e turismo»**

- Una rete di eccellenza inter/sovra-regionale
- Un sistema di offerta integrata per attrarre un turismo di qualità sui mercati mondiale, europeo, nazionale
- Attivazione di filiere produttive basate sul binomio valorizzazione del patrimonio-turismo sostenibile
- Politica unitaria di promozione, marketing e commercializzazione di prodotti turistici innovativi





## Gli Attrattori: Poli e Reti

- Polo Turistico: *un sistema di offerta composto da attrattori culturali e/o naturali e/o paesaggistici localizzati in contesti territoriali riconducibili ad uno o più comuni fisicamente contigui, tale da rappresentare, se adeguatamente valorizzato sia con riferimento agli attrattori che lo compongono, che alla capacità ed alla qualità dei servizi e delle infrastrutture ricettive e di accoglienza, una destinazione turistica capace di attrarre flussi significativi di visitatori e di determinare impatti positivi, diretti e indiretti, sul sistema socio-economico complessivo*
- Reti interregionali di Poli: *la rete di destinazioni turistiche risultante dall'integrazione su scala interregionale dei Poli turistici in grado di configurarsi quale autonomo sistema di offerta capace di rispondere alle esigenze ed ai fabbisogni di segmenti specifici della domanda turistica di riferimento*





## **Gli Attrattori: Poli e Reti**

- Esempi di reti: itinerari archeologici; i. naturali, inclusi monumenti naturali, siti, musei e relativi percorsi; altre reti e risorse storico-tematiche
- Reti di Poli o Reti di Attrattori?
- Identificazione e selezione: i compiti del CTCA e del Comitato di sorveglianza
- Attività e progetti
- I compiti della politica di coesione e la politica regionale unitaria
- Addizionalità e innovazione: un programma necessario?



## **Assi prioritari**

- Asse I: infrastrutturazione, promozione e integrazione di Poli turistici (763 Meuro)
- Asse II: competitività delle imprese e delle risorse umane del settore turistico (237 Meuro)
- Asse III: azioni di AT (31 Meuro)
- Complementarietà/integrazione con: POR Campania, Puglia, Calabria, Sicilia, PON AT e 'Sicurezza', PAIN Mezzogiorno



## Governance

- Compiti del CTCA – contribuisce a:
  - attività di gestione (modalità di attuazione);
  - analisi dell'andamento del POIN (dati di monitoraggio, valutazione)
  - proposte di rimodulazione/riprogrammazione
  - assicura coerenza e coordinamento con pol. regionale unitaria
  - esamina e approva le proposte di decisione da sottoporre al CdS
- La delicata posizione del MiBAC, elemento necessario di coordinamento a livello centrale
- Il ruolo del MISE/DPS: AT-bandi



## Conclusioni

- politica di coesione e addizionalità: l'impatto della crisi su risorse e priorità strategiche;
- POIN 'attrattori': importanza della governance e del partenariato;
- aspetti finanziari (N + 2) e adempimenti regolamentari
- altri strumenti: FAS, PON + POR FESR
- un equivoco: i beni culturali e il paesaggio come "fonte di reddito" senza mediazioni (i 'giacimenti culturali');
- una prassi nefasta: le gestioni commissariali.



## Conclusioni

I Poli selezionati (lista provvisoria):

- Campania: (1) Baia di Napoli
  - Puglia: (1) Gargano; (2) Salento; (3) Valle d'Itria
  - Calabria: (1) Alberi Bianchi; (2) Montagne Blu; (3) Giganti e Fate
  - Sicilia: (1) Valle dei Templi; (2) Sicilia Greca; (3) Sicani e Elimi
- « *Mettere il fieno in cascina* »: Il Progetto Pilota Poli Museali di Eccellenza nel Mezzogiorno (35 Meuro, gestiti da INVITALIA)



## Conclusioni

A - Risorse programmate FESR 2007-2013 (importi indicativi)

- Turismo: 892.533.684 (4,2%)
- Cultura: 794.484.027 (3,8%)

B – Stanziamenti x spesa (dati SFC 2007)

- Turismo: 379.930.192 (3,6%)
- Cultura: 396.328.968 (3,7%)

(B)/(A)

- Turismo: 42,6%
- Cultura: 49,9%